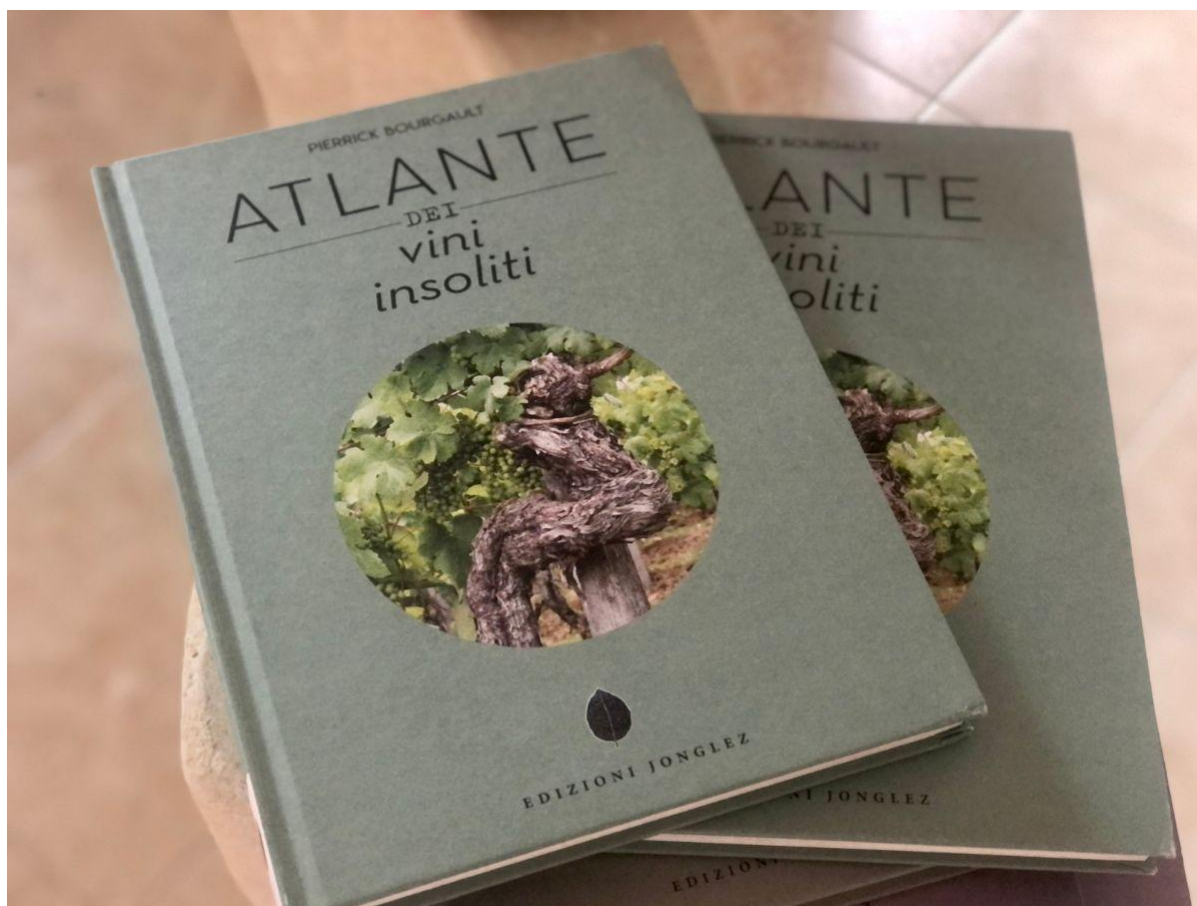




Atlante dei vini insoliti: un viaggio intorno alle produzioni sconosciute del pianeta

Dalla neve carbonica alle vendemmie di San Silvestro: sono tanti gli esempi di una viticoltura lontana dalle pratiche tradizionali, descritti dal giornalista Pierrick Bourgault. Un bel libro edito dalla casa editrice Jonglez, dedicato agli amanti dell'originalità e ai nemici dell'omologazione

Si fa un gran parlare di globalizzazione, il cui effetto principale ha portato alla standardizzazione delle tecniche di coltura o, peggio, dei gusti in tema di vino. Non sembra però essere così per alcuni (e non sono pochi) **eroici viticoltori**: c'è chi recupera vitigni dimenticati o coltiva la vite ad altitudini improbabili, mentre altri si dedicano alla preservazione di vigneti che arrivano a toccare i 400 anni di età. Sono solo alcuni degli esempi riportati nell'**Atlante dei vini insoliti**, scritto dal giornalista francese **Pierrick Bourgault**.

Atlante dei vini insoliti, di Pierrick Bourgault

Un bel libro di 160 pagine da regalarsi o da regalare, edito da [Jonglez](#), la casa editrice internazionale che da tempo affascina con le sue **guide ai luoghi segreti**, abbandonati o inediti del pianeta. L'**Atlante dei vini insoliti** intriga non da meno, con il suo linguaggio semplice e chiaro che incuriosisce e guida il lettore alla scoperta di produzioni rare e originali.



La Geria a Lanzarote, l'insolito vigneto descritto in Atlante dei Vini Insoliti (Foto © Jonglez).

Curiosità e vini fuori dal comune, ecco lo “strano” mondo della vitivinicoltura

Un reportage durato circa trent'anni, quello di **Pierrick Bourgault**, girando in lungo e in largo il Pianeta per far luce su stranezze di terroir, vitigni e lavori in vigna. Nel suo **Atlante** colpisce la precisione e la comunicazione non didattica con cui l'autore descrive meraviglie come il **Malbec** invecchiato in un pozzo di 75 metri in Francia, per esempio.

L'elenco è lungo e **attraversa i cinque continenti**: dalla produzione di vino nel deserto cinese di **Gobi** alle bellissime vigne di **Lanzarote**, uniche e affascinanti: come in un panorama lunare, le viti crescono, infatti, sulle ceneri del vulcano, all'interno di buchi a forma di imbuto.

Per gli amanti dell'originalità, ecco l'Italia dei giganti e della musica in vigna

Il Bel Paese non è da meno, con esempi che l'autore cita con dovizia di particolari: dal "vino della pace" ottenuto da ben 600 vitigni a Cormons allo spettacolo della alberate aversane, alte oltre 15 metri.

Buona musica fa buon vino in Toscana, invece, dove le note di Mozart stimolano le viti alla produzione di [Brunello](#), mentre a Pompei ritornano alla luce i vecchi vitigni scomparsi dopo l'eruzione del Vesuvio.



La vendemmia del 31 dicembre descritta nel libro di Pierrick Bourgault (Foto © Jonglez).

Pierrick Bourgault, chi è l'autore

Giornalista, fotografo, antropologo e ingegnere agricolo, **Pierrick Bourgault** ha realizzato numerosi reportage sulle società rurali e sull'enogastronomia del mondo. Vincitore del Gran Premio **Afja** in Francia per il giornalismo agricolo, è anche autore di guide e saggi su bistrot, vini e testi letterari.

In questo **Atlante dei vini insoliti**, il suo viaggio alla scoperta dei viticoltori di tutto il mondo ha lo scopo di ascoltare le storie di uomini e territori, soprattutto, osservare la straordinaria coesistenza

tra piante e uomini, i capricci del clima, della natura e delle sue leggi.

Un'attenzione che gli è valsa il premio **OIV** ([Organizzazione internazionale della vigna e del vino](#)) nella categoria Vini e territorio, oltre che il **Gourmand World Cookbook Awards** e il **Grand prix du Livre Spirit** per la categoria Biblioteche gourmand.

Per acquistare il libro:

Data di creazione

01/12/2023

Autore

malinda-sassu